



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 24 aprile 2021

FIN - Campania

sabato, 24 aprile 2021

FIN - Campania

24/04/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		3
Rari Nantes Arechi Il derby non si gioca				
24/04/2021	Roma	Pagina 17		4
Maresca al complesso sportivo "Aquila Nuoto"				
24/04/2021	Roma	Pagina 27		5
Acquachiara, rinviato il match con Catania				
24/04/2021	Il Mattino	Pagina 26	Gianluca Agata	6
Collana, Giano accusa: «Pronti a fare causa alla Regione»				
24/04/2021	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 15	Anna Santini	8
Collana, nuovo scontro La Giano accusa: «Regione assente»				
24/04/2021	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 21	pasquale tina	9
Oliva e gli sportivi: "Non chiudete il Collana, per noi è vita"				

NAPOLI. Ieri Catello Maresca (a sinistra nella foto con Lucio Mezzadri) è stato in visita al complesso sportivo comunale Aquila Nuoto al corso Secondigliano per conoscere l'impianto e domandare quali attività si stanno svolgendo.

[illegible]

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO A2

Acquachiarà, rinviato il match con Catania

NAPOLI. In seguito ai controlli eseguiti come disposto dalle "Misure integrative di sicurezza per il rischio di contagio di Covid-19" e dopo aver riscontrato due positività relative ad atleti del gruppo squadra, espletando le procedure necessarie ed avendo effettuato richiesta ufficiale, la Federazione Italiana Nuoto ha disposto il rinvio della partita tra Nuoto Catania ed Aktis Acquachiarà, in programma Sabato 24 Aprile 2021, a data da destinarsi. Gli atleti in questione, già in isolamento, saranno sottoposti nei prossimi giorni ad un nuovo tampone di controllo.

Il prossimo impegno per i ragazzi di coach Occhiello è previsto per Sabato 8 Maggio contro l' Unime presso la piscina olimpica del C.U.S. Messina.

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

La Juve Stabia con la testa al Foggia

Collana, Giano accusa: «Pronti a fare causa alla Regione»

Gianluca Agata

IL BRACCIO DI FERRO Un Collana hub dello sport affidato dall' Arus, l' Agenzia regionale Universiadi per lo sport, e da questa al Coni, il che significa federazioni e società sportive. La Regione ha avviato le procedure per revocare la gestione a Giano, la società concessionaria dell' impianto vomerese (che diverrà a breve hub vaccinale) che secondo l' ente di Santa Lucia sarebbe incorsa in violazioni amministrative e tecniche. E sull' impianto collinare parte lo scontro: «Pronti a fare causa alla Regione» tuona Paolo Pagliara, socio dell' affidataria della concessione, perché «le inadempienze sono tutte di via Santa Lucia».

La storia del Collana parla di un primo bando vinto da una Ati di Associazioni sportive, poi di un Consiglio di Stato che lo ha assegnato alla Giano, dei lavori effettuati dalla Regione in vista delle Universiadi e di un atto aggiuntivo tra Regione ed affidataria stilato in forza delle modifiche all' impianto dopo i lavori compiuti per i Giochi universitari. C' era anche un cronoprogramma da rispettare. Dopo aver completato le palestre Giano avrebbe dovuto realizzare per un importo di 7 milioni di euro la tribuna Quattro Giornate, la palestra di via Ribera, la pista di pattinaggio, palazzetto dello sport e sistemazioni esterne. La Regione con una spesa di 8 milioni di euro si è fatta carico della pista di atletica, il campo da gioco, la piscina, la tribuna (lato Acitillo), le torri faro. Gli step erano cronoprogramma della Regione e lavori in contemporanea di Giano.

Di cronoprogramma, sottolinea Giano, nemmeno l' ombra.

LITE «Abbiamo stipulato un programma di lavori completamente disatteso - continua Pagliara - A ottobre 2019 ci dissero che in 15 giorni si partiva. Di giorni ne sono passati 500, 12 pec, un atto stragiudiziale contro la Regione per le sue inadempienze». Poi la nomina del commissario ad acta per vigilare sugli atti. Commissario «che non è mai venuto neanche a prendersi un caffè». Duro l' attacco a Sandro Cuomo, portavoce delle Associazioni che erano al Collana. «Ha infangato Ferrara e Cannavaro, ci attacca per l' area commerciale quando lui per primo ne era interessato». E ancora: «Ci difenderemo fino alla morte. Pronti a fare causa». Pagliara risponde anche a chi li accusa di non pagare i canoni: «I lavori della Regione hanno stravolto tutti i nostri progetti». Il progetto della Regione è chiaro, revocare la concessione, affidare l' impianto all' Arus ed effettuare i lavori di concerto con il Coni secondo lo schema Universiadi. Poi affidamento alle federazioni e alle società sportive. Il primo passo è la revoca. Il secondo sarà la battaglia legale. «È evidente che Pagliara & co. puntano il dito contro un capro espiatorio, ma è la persona sbagliata - la replica di Sandro Cuomo - il vero problema di questo stallo è l' atto aggiuntivo alla concessione, sulla cui legittimità ci siamo subito interrogati noi, ma più di noi la Corte dei



Il Mattino

FIN - Campania

Conti, la Procura della Repubblica e la Guardia di Finanza. Sono questi enti, insieme alla Regione, che ostacolano giustamente le procedure contenute nell'atto aggiuntivo in attesa di verificarne la legittimità». Replica anche la consigliera Cinque stelle Maria Muscarà: «Non può esserci questione politica nel voler tutelare un bene pubblico come lo stadio Collana, se questo viene affidato a privati con una concessione viziata da un atto aggiuntivo che ha troppi profili di irregolarità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Collana, nuovo scontro La Giano accusa: «Regione assente»

Braccio di ferro per la gestione dell'impianto

Anna Santini

NAPOLI Scontro totale sullo stadio Collana. Una fase di stallo e un nuovo braccio di ferro tra Regione (che vuole revocare la concessione) e la Giano che gestisce l'impianto vomerese come sancito dal Consiglio di Stato. E ancora le ex associazioni, guidate da Sandro Cuomo, che per oltre 20 anni sono state all'interno dello stadio. Una battaglia a colpi di comunicati. Paolo Pagliara, socio di maggioranza, ieri nel corso di una conferenza stampa, ha rivolto un appello a De Luca: «Venga al Collana e si renderà conto dei lavori svolti e dei progetti che abbiamo intenzione di sviluppare». Da Palazzo Santa Lucia, però, sarebbero determinati a proseguire nella battaglia.

«Noi siamo parte lesa - continua Pagliara - . Al momento non abbiamo avuto nessuna comunicazione su un' eventuale revoca. C'è un accordo con un programma dei lavori. È stato prima disatteso dall' Aru e poi abbiamo firmato un' intesa con il vicepresidente Bonavitacola e con l' assessore Marchiello. E in questo atto la Giano accettava i ritardi della Regione.

Dopo 15 giorni, dal 10 ottobre del 2019, ci saremmo rivisti per stilare un nuovo cronoprogramma dei lavori. Dopo 500 giorni, 12 Pec e citato con un atto stragiudiziale la Regione per le proprie inadempienze, non abbiamo un riferimento. Il commissario ad acta nominato non si è mai visto qui nemmeno per un caffè. Sandro Cuomo? Ha attaccato i miei amici Ferrara e Cannavaro, definendoli speculatori. Cito testualmente una sua dichiarazione: "Devono capire quanti voti perdono se prendono la strada della speculazione". E ora indica alla Regione anche la strada maestra per risolvere la questione.

Complimenti: ecco il suo stile.

Non riesco a capire come Muscarà lo appoggi pubblicamente con denunce temerarie».

Pronta la replica del ct della spada: «Il vero problema di questo stallo è l' atto aggiuntivo alla concessione, sulla cui legittimità ci siamo subito interrogati noi, ma più di noi la Corte dei Conti, la Procura della Repubblica e la Guardia di Finanza. Per uscire da questa situazione di stallo occorre revocare la concessione al privato ed affidarlo all' Arus, che potrà così finalmente ristrutturarlo con fondi pubblici e riassegnare gli spazi alle società del territorio utilizzando il Coni».

Anche Muscarà, consigliera regionale del M5S, ha voluto rispondere: «I dirigenti della Giano hanno sprecato negli anni scorsi la grande opportunità di farlo in sedi istituzionali, ogni qual volta sono stati convocati in Commissione Trasparenza. In quelle occasioni si sono sistematicamente tirati indietro, mentre oggi lanciano strali e accuse infondate e insensate, parlando di non meglio precisate questioni politiche». Infine, un appello di Patrizio Oliva, che ha abbracciato il progetto Giano: «Siamo dispiaciuti per questa diatriba: che si risolva tutto per il bene dello sport».



Pagina 9

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

Lo scontro è già cominciato.

- pasquale tina © RIPRODUZIONE RISERVATA